



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Segreteria del Ministro

Cari Filippo, Alex e Diego,

innanzitutto grazie del vostro prezioso appello e della ricchezza di spunti e contenuti che in esso avete doviziosamente riportato in relazione alla gestione dell'autostrada A22. La scelta dell'affidamento in house ha rappresentato un obiettivo individuato, perseguito e raggiunto in tempi rapidi dal nostro governo con l'intento di dare il giusto valore alle autonomie territoriali interessate, ma al tempo stesso tentando di tratteggiare un nuovo modello e una alternativa concreta, sullo scenario nazionale, allo strapotere dei concessionari privati che hanno costruito fortune scandalose sulle convenzioni autostradali, lasciando le briciole alla pubblica utilità e all'interesse dei cittadini.

È possibile sintetizzare le vostre molteplici e innovative proposte in alcune istanze fondamentali.

In primis, si tratta di non lasciare campo libero, nella governance e nelle scelte aziendali, a logiche di piccolo cabotaggio e ad appetiti di stampo clientelare locale. In tal senso, la forte presenza dello Stato nel comitato paritetico servirà proprio a garantire che la gestione dell'infrastruttura non diventi mero strumento di esercizio del potere politico o, peggio, partitico.

In seconda battuta, il Governo si impegna a garantire massima trasparenza agli atti di convenzione e alle scelte fondamentali del concessionario. D'altronde, per la prima volta dopo decenni, abbiamo pubblicato integralmente tutti gli atti di tutte le concessioni autostradali. Quindi, su questo principio di apertura e piena accessibilità non possiamo certo transigere.

Infine, cercheremo di fare in modo che gli utili della gestione vadano a potenziare e incentivare il più possibile la mobilità sostenibile dei territori interessati. Le autostrade sono un bene pubblico e le ricadute positive devono riguardare, dunque, tutta la collettività, stimolando quel cambio di paradigma che ci conduca verso un modo di spostarsi più razionale, meno impattante e più rispettoso dell'ambiente.

Grazie

A presto

La Segreteria del Ministro